

L'economia statunitense: debolezze della “forte” ripresa

Wynne Godley e Alex Izurieta

University of Cambridge,
CERF – Cambridge Endowment for Research in Finance,
Cambridge (Gran Bretagna)

Sommario

Le prospettive strategiche dell'economia statunitense (o di altri paesi) possono venire valutate analizzando i bilanci finanziari dei suoi principali settori, che sono tra loro collegati da un coerente sistema di contabilità. L'espansione del periodo 1992-2000, accompagnata da un crescente avanzo di bilancio, venne accolta da un'ondata di autocompiacimento negli Stati Uniti e si ritenne che potesse durare all'infinito. Tuttavia l'esame dei bilanci rivela che la configurazione delle forze trainanti era insostenibile e che l'orientamento della politica fiscale doveva drasticamente cambiare a un certo punto.

Alla fine, vi è stata in effetti un'enorme espansione fiscale che evitò un'imminente recessione. Tuttavia la nuova configurazione dei bilanci finanziari rivela nuovamente una situazione insostenibile, con il debito pubblico, quello estero e quello privato che crescono in modo eccessivamente veloce. La crescita sostenuta nel medio termine può essere raggiunta solo se vi ora si verifica una prolungata espansione nella domanda netta di esportazioni, per la quale tuttavia il resto del mondo non sembra ben preparato.

Classificazione JEL: E62, E66, F32, H3, H62.

Moneta e Credito, n. 226, giugno 2004.